

## Rimpatrio di un caduto di guerra A Fabbri cerimonia per Sante Servili

MONTEFALCO - Questo pomeriggio, alle ore 16, avrà luogo una cerimonia presso la chiesa della frazione Fabbri del Comune di Montefalco per celebrare il ritorno delle spoglie di Sante Servili, nato a Montefalco il 4 gennaio 1920 e deceduto in Germania il 9 marzo 1944. A darne notizia è il sindaco di Montefalco, Donatella Tesi.

## Le potenzialità del sistema economico al centro degli incontri promossi dal Pd

FOLIGNO - Partendo dal caso Spigadoro, il Pd di Foligno organizza una serie di incontri con lavoratori, imprese e cooperative, rappresentanze sindacali e di categoria per comprendere criticità e potenzialità del sistema economico locale in vista della "conferenza nazionale per il lavoro autonomo e la piccola impresa" che si terrà il 26 novembre a Monza.

## Gli studenti della scuola Piermarini protagonisti della Giornata del risparmio

FOLIGNO - Nell'ambito della "Giornata mondiale del risparmio", questa mattina alle ore 11 presso la palestra della scuola elementare del primo circolo di via Piermarini si svolgerà un incontro organizzato da Poste Italiane al quale prenderanno parte due classi della scuola elementare Piermarini ai quali verrà illustrato il significato e lo scopo della Giornata.

Si valuta di usare l'impianto per il trasporto commerciale connesso alla Piastra logistica

# Piano di rischio per l'aeroporto

## Il Comune decide l'adozione, effetti sull'edificabilità

FOLIGNO - Va subito detto che si tratta di un adempimento di legge. In pratica il Comune di Foligno deve procedere all'approvazione di un Piano di rischio per l'aeroporto che delinea senza più incertezze le fasce di salvaguardia dell'impianto dall'edificabilità, tenendo conto in buona sostanza delle modalità di atterraggio e decollo dei velivoli. Incertezze che in fin dei conti riguardano i cittadini circa la possibilità di edificare sulle aree limitrofe, così come il tipo di attività consentite. L'attuale lunghezza della pista di 1.480 metri consentirebbe già di assimilare l'aeroporto folignate a quelli di "codice 3", mentre la tipologia delle operazioni di volo ed il traffico aeroportuale che lo interessano, portano a considerarlo come un aeroporto di "codice 2". La stessa Enac lo classifica proprio come di "codice 2", e negli incontri avuti dal Comune con i tecnici dell'ente, il suggerimento è stato quello di predisporre il piano di rischio con le geometrie e le disposizioni previste per le infrastrutture di "codice 2". Dall'esame del Piano Strategico per la città di Foligno, nonché dall'approvazione del progetto preliminare redatto dall'Area Lavori Pubblici (finalizzato tra l'altro all'allungamento della pista), appare però evidente l'intendimento dell'amministrazione comunale di poter ipotizzare (nel medio-lungo periodo) la modifica della tipologia del



Aeroporto Un C-130 sulla pista dell'impianto folignate

traffico aeroportuale attualmente in corso nell'aeroporto, magari finalizzandola anche al trasporto commerciale in

funzione della Piastra Logistica in corso di realizzazione, o comunque non precludersi questa eventualità (e dun-

que la trasformazione in "codice 3"), da verificare comunque con il tempo. Appare evidente che tale volontà politica potrebbe comportare, per la stesura del Piano di Rischio, la necessità di considerare l'aeroporto come dotato di pista di volo di "codice 3", per la quale è necessario utilizzare uno schema geometrico dell'area di vincolo che interesserebbe una superficie sensibilmente maggiore rispetto a quella prevista per la tipologia aeroportuale, interessando di conseguenza ulteriori aree limitrofe alla infrastruttura. E' evidente che si manifestano due aspetti contrastanti: da una parte la necessità di individuare zone con potenziale pericolo per la pubblica incolumità (legate alla tipologia di aeroporto e di traffico in esso previsto), e dall'altra la gestione del territorio per quanto riguarda le aree limitrofe all'aeroporto (con le attuali aspettative dei proprietari riferite alle previsioni del piano regolatore vigente). In ogni caso il Piano di Rischio sarà redatto considerando un aeroporto di "codice 2".

La giunta comunale ha già stabilito di fare salvo il mantenimento delle edificazioni e delle attività esistenti; infatti i nuovi vincoli scatteranno al momento dell'adozione della specifica variante urbanistica, ritenendo valide le istanze relative a titoli edilizi o attività da insediare presentate prima di tale data.

## Blitz a Bevagna e Cannara Topino più sicuro L'assessore Rometti verifica i lavori lungo il fiume

BEVAGNA - "Investire per la realizzazione di opere idrauliche, nonché per la loro costante manutenzione sia ordinaria che straordinaria, costituisce l'unico modo di salvaguardare la comunità e le loro attività, mettendole al riparo da possibili alluvioni o frane". Lo ha affermato l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, durante la sua visita - nei giorni scorsi - a Bevagna e Cannara per una supervisione dei lavori di sistemazione idraulica del Fiume Topino nei territori dei due Comuni. L'assessore Rometti, visitando il cantiere insieme ai vertici del Consorzio di Bonificazione Umbra, ha dichiarato di essere soddisfatto per l'andamento dei lavori che costituiscono un importante passo per la sicurezza della valle umbra, puntualizzando che, se l'attività di cantiere proseguirà con questi ritmi, "pensiamo di concludere le attività per la fine del 2013, per poi dare corso ad un secondo intervento per la messa in sicurezza del centro storico di Foligno".

Rometti ha quindi ricordato che "la Regione Umbria, tramite un accordo quadro con il Cipe, ha destinato all'opera 8 milioni e 750 mila euro. La somma è servita a risolvere i problemi di allagabilità di Cannara, il cui centro storico ricade interamente entro il perimetro delle zone di esondazione con tempi di ritorno cinquantennale del fiume Topino, nonché di ampie zone periurbane del Comune di Bevagna, dove sono presenti numerose abitazioni rurali". I lavori attualmente in fase di esecuzione, prevedono la realizzazione di terre armate lungo il fiume Topino, a valle dell'abitato di Cannara (per una lunghezza di circa 1.100 metri) e a monte del centro di Cannara lungo i fiumi Timia e Arrone per circa 2 chilometri, con un rialzo degli argini di circa un metro per consentire il deflusso della piena. Contemporaneamente sul fiume Topino, nel tratto da Foligno a Cannara, si provvederà alla risagomatura dell'alveo per una lunghezza di circa sette chilometri. Inoltre, entro la fine dell'anno si darà avvio alla realizzazione della cassa di laminazione per lo stoccaggio di circa 3 milioni di metri cubi d'acqua per favorirne il deflusso di circa 530 al ponte di Cannara.

"Si tratta di un'opera di ingegneria idraulica di grande rilievo - ha detto Rometti - che coprirà circa 70 ettari di superficie e che sarà dotata di un particolare dispositivo di alimentazione costituito da una paratoia mobile meccanizzata". Il funzionamento di tale meccanismo - hanno spiegato i tecnici - sarà oggetto di telecontrollo per garantire la sua ottimale messa in funzione nella fase di allerta. In pratica la paratoia, di grande innovazione tecnologica suddivisa in tre settori ad apertura sincrona, sarà regolata in modo da aprirsi quando la portata dell'acqua al ponte di Cannara è pari a 510 metri cubi al secondo. Alla cessazione dell'evento di piena, ripristinata la condizioni di sicurezza nell'alveo, il rilascio del volume invasato nella cassa di espansione avverrà mediante scarichi di fondo che rimetteranno l'acqua nei corsi d'acqua naturali.

"Questi interventi - ha detto Rometti - costituiscono un altro passo importante verso la messa in sicurezza dal rischio alluvioni del territorio regionale. Nell'ultimo periodo, in conformità al Piano di Assetto Idrogeologico, sono state realizzate numerose opere infrastrutturali, tra le principali quelle sul fiume Chiani, nei pressi di Orvieto, sul fiume Tevere, nei pressi di Umbertide e di Pontenuovo di Torgiano, sul Nera a Terni e sul fosso di Cuccaro nei pressi di Cascia.

## I nasi rossi arrivano anche a Spello

SPELLO - La piccola Luisa, rappresentando l'associazione nutrizione artificiale domiciliare pediatrica "Un filo per la vita", ha consegnato nei giorni scorsi a medici, istituzioni e gente comune incontrata per strada il naso rosso del sorriso, per sensibilizzare sul tema della nutrizione artificiale pediatrica, al centro del congresso che si terrà sabato, dalle ore 9, alle Terme Francescane di Spello. Il "tour del sorriso" è iniziato all'ospedale San Giovanni Battista di Foligno e da qui, rotolando rotolando, i sorrisi hanno bussato alla porta del sindaco di Spello Sandro Vitali che ha accolto la piccola Luisa insieme all'assessore ai servizi sociali Enzo Pastellini. Un gesto importante, che ribadisce il sostegno dell'amministrazione, presente al momento della creazione dell'associazione al Bambin Gesù di Roma nel 2005. Il convegno ospiterà le tante famiglie associate, i bambini e alcuni tra gli esponenti di maggior prestigio sotto il profilo medico e della ricerca. Un incontro importante per la città di Spello e per l'Umbria, in quanto rende possibile l'unione di illustri medici provenienti dai maggiori ospedali italiani ma anche di New York e Manchester. Un'occasione unica che riunisce tutti insieme i luminari di questa patologia, consentendo ai nostri soci un confronto altrimenti difficoltoso.

## Comune e Anpi ricordano il partigiano folignate a 68 anni dalla morte Franco Ciri, emblema della Resistenza

FOLIGNO - Ricorre oggi il 68° anniversario dell'uccisione di Franco Ciri (1922-1943), primo partigiano folignate, ammazzato dai fascisti il 26 ottobre 1943. Lo hanno ricordato il sindaco di Foligno, Nando Mismetti, e il presidente dell'Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia), Manlio Marini. Giovane di buona famiglia, molto conosciuto ed amato a Foligno, Franco Ciri, educato dalla madre

Olga Caputo, secondo principi di libertà e di tolleranza, aveva frequentato da ragazzo il collegio "Lucarini" dei Padri Salesiani di Trevi e poi il Liceo Scientifico "Alessi" a Perugia. Iscrittosi alla facoltà di Ingegneria a Pisa, frequentava già il quarto anno. Durante la seconda guerra mondiale, combatté come soldato dell'esercito italiano in Africa. Alla caduta del fascismo (25 luglio 1943), insieme a tanti altri giova-

ni folignati, Franco Ciri fece la scelta della guerra partigiana, combattendo la guerra di Resistenza sulle montagne del folignate nelle file della Brigata Garibaldi. Tornato clandestinamente a casa fu fermato dai fascisti mentre cercava di riprendere la via della montagna ed ucciso con colpi di arma da fuoco, proprio di fronte a quella via, che dalla Liberazione della città (16 giugno 1944) porta il suo nome.

Trevi Non solo gastronomia ma anche divertimento con il trenino gratuito e i giochi per bambini

## Doppio week end di festa per l'olio novello Taglio del nastro per il frantoio super-innovativo

TREVI - Sabato e domenica 30 ottobre il Frantoio di Trevi, a Torre Matigge, apre le porte del nuovo frantoio in occasione della ventesima edizione della Festa dell'olio nuovo, in replica nel weekend successivo del 5 e 6 novembre, nell'ambito di Frantoi Aperti. Sempre numerose e interessanti sono le iniziative di intrattenimento organizzate nei due weekend: i più dinamici sono invitati a bordo del trenino dell'olio gratuito, l'OlientExpress, per un emozionante percorso alla scoperta dell'olio e dell'ulivo con fermate a richiesta. Per le signore, e non solo, riapre l'angolo dell'Olio Farm, l'area dedicata a percorsi benessere e a trattamenti estetici gratuiti con cosmetici all'olio extravergine dop Umbria eseguiti da professionisti del settore; mentre tra i sentieri giocososi Ludobus bambini e genitori potranno inventare, giocare, costruire e imparare con giochi e attrezzature di legno e materiali di riciclo. Torna, dopo il successo del 2010, la scacchiera gigante e tante altre scacchiere per appassionati e dilettanti, né mancherà, come ogni anno, la compagnia della musica dal vivo itinerante e le degustazioni no stop ("l'Olio è servito") a cura dell'Istituto Alberghiero di Assisi, che per l'occasione organizza

anche una scuola di cucina con degustazioni di olio e di altri prodotti tipici come le crespelle ottobrini. Il menù che si intitola ai "Colori e sapori del Frantoio" prevede, tra le altre cose, polentina di porcini e tartufo con formaggio di Norcia, polentina di ceci con salsiccia, pecorino di Norcia e olio al rosmarino, focaccia alle olive con olio all'origano e caciottone, crema di zucca e olio Trevi dop Umbria, arrostito di maiale con olio famiglia al miele d'acacia e tartufo, piatto frantoio, dolcetti secchi della tradizione all'olio Trevi dop, tortino di farro con salsa con olio al limone. Nell'angolo del sommelier sarà possibile degustare alcuni vini dell'Umbria. Il 2011, inoltre, segna per la Società Agricola Trevi Il Frantoio una nuova conquista verso la politica della qualità totale che ispira tutta l'attività dell'azienda: sabato alle ore 16,30 sarà inaugurato il nuovo frantoio, il primo e più completo sistema in Italia di gestione automatizzata dell'intero processo produttivo, che utilizza l'innovativo Rcm automation per il monitoraggio a distanza 24 ore su 24 e altre tecnologie di estrazione all'avanguardia capaci di garantire una qualità superiore dell'olio e nel contempo il massimo rendimento industriale.